

# ARCHIVUM FRANCISCANUM HISTORICUM

PERIODICA PUBLICATIO  
PP. COLLEGII S. BONAVENTURAE



---

**Annus 114**

Ianuarius - Iunius 2021 - Fasc. 1-2

---

PROPRIETAS LITTERARIA

Fondazione Collegio S. Bonaventura  
Fratr Editori di Quaracchi  
Via degli Artisti, 41  
00187 ROMA (RM) Italia

*Director Periodici:* Benedikt Mertens, OFM

*Consilium Redactionis:* Antonio Ciceri • Pierre Moracchini • Michael J.P. Robson • Rafael Sanz, OFM

*Secretarius Periodici:* Juri Leoni, OFM

*Consilium scientificum:* Maria Pia Alberzoni (Università Cattolica S. Cuore, Milan) • Michael Cusato, OFM (Academy of American Franciscan History, Washington, D.C.) • Fortunato Iozzelli, OFM (Pontificia Università Antonianum, Rome) • Annette Kehnel (Universität Mannheim) • Frédéric Meyer (Université Savoie Mont Blanc, Chambéry) • Francisco Morales, OFM (Universidad de Puebla) • Amanda Power (University of Oxford) • Rafael Ramis Barceló (Universitat de les Illes Balears, Palma de Mallorca) • Bert Roest (Radboud University, Nijmegen) • Bernd Schmieß (Fachstelle Franziskanische Forschung, Münster) • Laure Solignac (Institut Catholique de Paris) • Daniele Solvi (Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Caserta) • Ludovic Viallet (Université Clermont Auvergne, Clermont-Ferrand) • Paolo Vian (Archivio Apostolico Vaticano)

*Directio Periodici:*

Archivum Franciscanum Historicum  
Fratr Editori di Quaracchi  
Via degli Artisti, 41  
00187 ROMA, Italia  
Tel. (+39) 3201537073 Fax (+39) 06.4884459  
E-mail: rivistaafh@yahoo.it  
Internet: <https://www.quaracchi.org/en/afh/>  
<https://www.quaracchi.org/afh/>

*Administratio:*

Fondazione Collegio S. Bonaventura  
Fratr Editori di Quaracchi  
Via S. Maria Mediatrix, 25  
00165 ROMA, Italia  
Tel./Fax: (+39) 06.68491286 Tel.: (+39) 06.68491287  
E-mail: quaracchi@ofm.org

**Modalità di pagamento:**

**BancoPosta:** IBAN IT76 CIN N ABI 07601 CAB 03200 CONTO 000089902001  
BIC/SWIFT PIBPITRA

**Intestazione:** Fratr Editori di Quaracchi

**Banca Popolare di Sondrio:** IBAN IT61 K056 9603 2110 0000 4843 X94  
BIC/SWIFT POSOIT22ROM

**Intestazione:** Fratr Editori di Quaracchi.

Anno 2021 subscriptionis pretium est:

In Italia: € 55,00

Extra Italiam: € 70,00

***Submitted articles are subjected to a single-blind evaluation.***

*PDF files of AFH since 2013 may be purchased at:*

<http://www.libreriadelsanto.it/reparti/ebook/ebook---riviste/4098.html>

**ISSN: 0004-0665**

## NOTAE BIBLIOGRAPHICAE

\* CAMELLI, FABRIZIO - DELLA SALA, STEFANO (a cura). – *Dall'Urbe ai monti: la devozione a sant'Antonio di Padova da Roma ad Anzino*. Atti del Convegno di studi, Anzino, 6-7-8 settembre 2019; Roma, 13 novembre 2019. – 35123 Padova, Centro Studi Antoniani (info@centrostudiantoniani.it), Piazza del Santo 11, 2020. – 240 x 170 mm, 492 p., 78 illustr. b/n. e 79 tav. col. – (*Centro Studi Antoniani* 68).- € 35,00. – Anzino è un piccolo borgo che forma amministrativamente il comune di Bannio-Anzino (cfr. p. 5) nella valle di Verbania-Ossola, Piemonte. Il riferimento a questo paese, indicato nel sottotitolo del corposo volume presente, è dovuto al Santuario dedicato a Sant'Antonio di Padova nella chiesa parrocchiale intitolata a san Bernardo di Mentone, poi più conosciuta come santuario antoniano. I curatori del volume spiegano le motivazioni del convegno nell'“Anno Antoniano” in occasione del 350° anniversario del santuario, ricordando il primo miracolo e, nella festa del Santo il 13 giugno 2019, la venerazione alla Pala miracolosa che rappresenta l'apparizione di Gesù bambino al Santo (7-12). Le otto sezioni del libro illustrano dapprima la storia di sant'Antonio e la sua attualità, così L. Bertazzo (21-40) sulla persona di Antonio/Ferdinando da Lisbona e il suo itinerario da agostiniano a francescano con il suo arrivo in Italia e dal 1227 con l'attività di predicatore e a Padova, infine la sua fama di taumaturgo. Il culto del Santo di Padova, promosso nel secolo XVII da Fr. Diego Tafuri da Lequile, viene studiato da C. Andenna (41-54), mentre P. Messa ricorda la sua relazione con san Francesco (55-58). L'importanza dell'elemento miracolistico e taumaturgico in riferimento alla persona di sant'Antonio, come indica D. Schmidt (59-69), è ben testimoniata dalla fiducia dei pellegrini a Padova e dei devoti, come anche la carità del Santo è rappresentata dall'immagine del “pane di sant'Antonio”, come simbolo e icona del dono e della grazia richiesta e accordata; infatti, l'elemosina, dispensata dall'*Opera del pane dei Poveri* a Padova dall'800, è offerta in cambio di una grazia (V. Napolitano, 73-82). Una seconda sezione del volume è dedicata ad Anzino e la sua storia a partire dai documenti più antichi (E. Rizzi, 83-94), riguardanti la diffusione delle devozioni da Roma fino alla suddetta località (A. Serra, 95-104): un legame testimoniato dalla presenza di nativi di Anzino a Roma iscritti nella confraternita dei Lombardi (C. Silva, 105-18), promotori dell'Istituto pubblico di Anzino, un «esempio di sussidiarietà antoniana laica» (M. Minetti, 119-24). Nel volume è presentato anche uno scritto inedito del rosminiano Tullio Bertamini (E. Bucchi De Giuli, 125-36), come anche la storia e vicende della chiesa parrocchiale di Anzino (S. Della Sala, 137-57). Una terza sezione del volume è dedicata alla pala di sant'Antonio, dipinto d'autore ignoto, donato dagli emigrati a Roma e portato ad Anzino nel gennaio del 1669 (D. Pomi, 159-81). Al miracolo della fioritura dei gigli, uno dei temi rappresentati della pala, è dedicato il saggio di B. Anniello attraverso l'arte e l'agiografia (183-203): sono, infatti, tanti

i «santi del giglio», fiore regale della purezza, presente in molti dipinti e rappresentazioni dei santi legati virgineamente con la Chiesa; il simbolismo del giglio in sant'Antonio di Padova si diffuse a partire dal secolo XV e in altri santi, come mostra l'apparato iconografico qui presentato. La quarta sezione del volume è dedicata ai contributi che descrivono gli apparati tessili sacri presenti nella chiesa di Anzino (F. Fiori, 217-21), l'oreficeria in onore del Santo e la Viacrucis (G. Baldissin Molli, 223-38, 239-42). Un contributo è dedicato, infine, all'inno responsoriale *Si quaeris miracula* di Giuliano da Spira e alle musiche che l'hanno interpretato (B. Aniello, 243-54). Una quinta sezione tratta di vari aspetti del pellegrinaggio, soprattutto quello antoniano in Italia (255-86). La sezione sesta concentra l'attenzione sulla diffusione della devozione antoniana nella diocesi di Novara, nella regione del Cusio, nel Verbano, in Valsesia e in Ossola (287-347), mentre la settima sezione è dedicata alle testimonianze di personaggi nativi o legati ad Anzino (349-87). L'ultima sezione riporta due interventi fuori convegno, dedicati al culto a sant'Antonio in Anzino (S. Della Sala, 389-96) e alla devozione a sant'Antonio nei Paesi Bassi nei secoli XVII-XVIII, segnati dalla presenza spagnola (B. Farinelli, 399-407). Il presente volume mostra e documenta una storia, seppur periferica, di notevole importanza per la ricchezza di tradizioni, di devozioni e di patrimonio artistico popolare legate a sant'Antonio, in una regione sì circoscritta, ma non chiusa. Le abbondanti illustrazioni permettono un apprezzamento ancora più completo della enorme massa di informazioni raccolte negli atti del Convegno.

RAFAEL SANZ, OFM  
 Instituto teológico de Murcia, España

\* CRISCUOLO, VINCENZO [OFMCap.] (a cura). – *I Cappuccini. Fonti documentarie e narrative del primo secolo (1525-1619)*. Seconda edizione. – 00163 Roma, Istituto Storico dei Cappuccini (libri.cappuccini@libero.it), Circonv. Occidentale 6850, 2020. – 180 x 120 mm, 1356 p.- € 35,00. – In den Jahren 1988-93 entstand unter der Federführung von C. Cargnoni das 12281 Seiten starke fünfbandige Werk *I Frati Cappuccini. Documenti e testimonianze del primo secolo*. Noch in der Entstehungszeit entschied die Ordensleitung, den Mitbrüdern eine *Editio minor* an die Hand zu geben. So gab V. Criscuolo 1994 den vorliegenden Band heraus, der jedoch, wie derselbe Herausgeber in seiner Einführung zur zweiten Ausgabe darlegt, bereits nach wenigen Monaten vergriffen war. Die Neuauflage, so Criscuolo, soll den Kapuzinern dazu dienen, sich ihrer Identität zu vergewissern und die anstehenden 500-Jahr-Feiern adäquat vorzubereiten (Gründung des Ordens 1525; päpstliche Anerkennung 1528). Die Texte wurden, bereits in der ersten Ausgabe, weitgehend dem vorausgehenden fünfbandigen Werk entnommen und mit einigen inhaltlichen Zusätzen versehen (siehe deren knappe Beschreibung auf S. 22-4). Die Gliederung in durchgehend nummerierte Absätze folgt dem Beispiel der *Fonti francescane*. Abgesehen von einigen Korrekturen weist die Neuauflage von 2020 „poche integrazioni“ (10) auf, die jedoch nicht zusammenfassend an einem Ort kenntlich gemacht werden. Zwar ist die Zweitaufgabe um 120 Seiten umfangreicher, was jedoch vor allem dem leserfreundlichen größeren Druck geschuldet ist. Die inhaltlichen Sektionen bleiben unverändert; sie bieten eine historische Skizze des ersten kapuzinischen